

**IMMOBILI COMUNALI**  
Il patrimonio gestito da Napoli Servizi. Dall'alto: l'assessore Sandro Fucito e Alfredo Romeo

attività condotte da gennaio a luglio 2014 che è un elenco di "risultati non in linea con le previsioni" cui Fucito non si fa crocifiggere. Anzi. L'assessore ora gioca al rialzo. E dove può, fissa ancora più in alto l'asticella. Le dimissioni? Lo schema di bilancio 2014, a settembre in Consiglio comunale, indica una cifra di 20 milioni: ma Fucito è pronto a scommettere su 35 milioni che saranno pagati il 31 dicembre 2014, qualche cifra in meno rispetto ai 53 fissati dal piano di rientro dal debito approvato dalla Corte dei conti. Le manutenzioni? La Napoli Servizi calcola di aver soddisfatto in 6 mesi il 28 per cento delle richieste di intervento sollevate dagli inquilini: "colpa delle risorse esigue in mese a disposizione dall'amministrazione". Ora l'assessore rivela che potrebbero arrivare presto 100 milioni per le riparazioni delle case grazie a fondi nazionali attivati dal Comune. Di certo, a piazza Municipio non si rimpiangere la gestione precedente affidata all'im-

prenditore Alfredo Romeo. «Abbiamo risparmiato 10 milioni di euro l'anno rispetto al passato — premette Fucito — affidare il patrimonio al pubblico quindi può essere congruo e remunerativo». Anche ora che i numeri dicono il contrario, Fucito non ci sta. «Mica si voleva continuare a pagare milioni di euro di parcella ad avvocati come ha giustamente riconosciuto la Guardia di Finanza?». Il riferimento dell'assessore è all'inchiesta della Corte dei conti sui legali assoldati da Romeo, con presunto danno erariale, per le cause in tribunale sul patrimonio. Ancora: «Volevamo assistere — continua Fucito — al mancato ver-

samento di 24 milioni di euro da parte dell'ex gestore frutto della vendita delle case?». Fatti contrastati a luglio alla Romeo Gestioni dalla Procura della Repubblica con un'ipotesi di peculato ai danni di Palazzo San Giacomo. Fucito non si ferma: «Potevamo continuare ancora con i sub appalti nelle manutenzioni? Vedere i beni di smessi al terzo incanto a pochi euro? Credo proprio di no. Abbiamo organizzato un passaggio di gestione dal privato al pubblico per il quale ci sono voluti 27 disciplinari in cui sono scritti per la prima volta con chiarezza diritti e doveri. Poi restano le criticità dovute anche all'archiviazione di 4 mi-

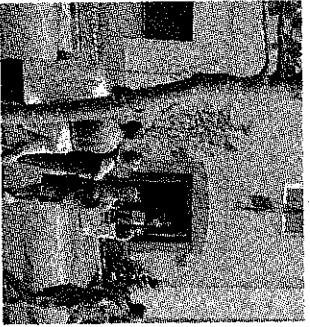
— spiega Fucito — verranno da 480 cittadini che hanno già versato la caparra, mentre altri 500 potranno stipulare un contratto d'acquisto entro l'anno per almeno altri 18 milioni. Un totale allora di 35 milioni, non di 20. In più, per gli inquilini morosi — garantisce Fucito — «ci saranno piani di rateizzo e accoi di temperv». L'assonella mancherà l'assessore lo riserva alle manutenzioni: «Spendiamo 2 milioni, in passato ce n'erano 15. Ma prevedo più risorse con 80 milioni richiesti a Roma sui fondi Pon e 20 milioni sul decreto Lupis». Fucito ci crede: «Possiamo realizzare una grande svolta».

# RIARDI E CAOS ALL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE Scuola, è corsa contro il tempo per graduatorie e immissioni in ruolo

**BIANCA DE FAZIO**

**U**na settimana appena. Sette giorni per chiudere tutte le procedure che garantiscono il regolare inizio dell'anno scolastico in Campania. E martedì dovrebbero essere pubblicate le graduatorie definitive. La corsa contro il tempo inizia domani. Ed è una corsa a ostacoli. Immissioni in ruolo per i docenti, contratti a tempo determinato per gli incarichi annuali e le supplenze, nomine dei dirigenti sulle oltre 100 scuole che ne sono sprovviste, contratti per

il personale tecnico amministrativo e per i bidelli. Tutto da fare a passo di carica, ma è praticamente impossibile muoversi se, prima, non vengono pubblicate le graduatorie definitive degli insegnanti, quegli elenchi validi per le immissioni in ruolo e le supplenze nel prossimo triennio, da qui al 2017. Graduatorie (cosiddette ad esaurimento) che, a Napoli e in Campania, sono ancora nella fase di revisione, dopo le centinaia di ricorsi seguiti alla pubblicazione degli elenchi provvisori. Le graduatorie definitive dovrebbero vedere la luce



**IL PROVVEDITORATO**

Settimana decisiva per le immissioni in ruolo a via Ponte della Maddalena

nei prossimi giorni, forse martedì. «Sappiamo che negli uffici di via Ponte della Maddalena stiamo alacremente lavorando — afferma Luigi Panacea, segretario della Uil Scuola di Napoli — per correggere gli errori ed esaminare i reclami. E speriamo che tutto sia pronto entro martedì». Stesso giorno fissato dal nuovo direttore scolastico regionale, Luisa Franzese, per un incontro con i sindacati. «Il direttore dovrà darci il calendario per le immissioni in ruolo e i documenti del personale tecnico e amministrativo». In Campania dovranno es-

sere firmati 1.594 contratti a tempo indeterminato, per i docenti, divisi tra 1.097 posti normali e 497 per il sostegno. Contratti da formalizzare, secondo la legge, entro il 31 agosto, e se in altre regioni il calendario delle convocazioni già è on line, qui da noi gli insegnanti di domani sono ancora in attesa. «E per i calendari degli incarichi da assegnare ai precari vedrete che si arriverà ben oltre l'inizio dell'anno scolastico (che in Campania è fissato per gli studenti al 15 settembre, ma ogni scuola può decidere se anticipare di qualche

giorno la prima campanella). Non è una previsione zazzardata — aggiunge Panacea — immaginare che si arrivi a dicembre. Anche se, alla luce dei tagli continui, le nomine saranno in numero inferiore rispetto allo scorso anno». Proprio i tagli sono tra le principali ferite del sistema scolastico locale che il direttore Franzese dovrà affrontare almeno per medicarle. «Speriamo — dice Panacea — che i direttori si faccia scattare a Roma per ottenere organici adeguati alle esigenze delle scuole campane».